

# ms

memoria storica

rivista del centro studi storici di terni  
nuova serie, n. 60, anno XXXI, 2022



Edizioni Thyris

**Il Centro Studi Storici ha lo scopo di:**

- promuovere la ricerca storica dall 'antichità ai giorni nostri su Terni, il suo territorio e di territorio-ricomtermini;
- promuovere e curare, nell'ambito della ricerca suddetta, studi, convegni, pubblicazioni ed altre iniziative, anche per conto terzi;
- collaborare con enti pubblici e privati e persone singole al recupero, manutenzione, ordinamento, valorizzazione del patrimonio ambientale, monumentale, storico-artistico, archivistico, relativo alle aree considerate al punto 1;
- stabilire rapporti con enti e associazioni aventi fini analoghi, con le università degli studi, in particolare con quelle di Perugia e di Roma, con le strutture bibliotecarie e archivistiche della regione;
- diffondere ai vari livelli (pubblici amministratori, istituzioni culturali, scuole, cittadini) i risultati delle attività del Centro, organ izzando anche cicli di pubbliche conferenze e producendo adeguate pubblicazioni.

Possono essere soci del Centro persone rappresentative della cultura, dell'arte e delle categorie professionali, associazioni, enti locali, altri enti ed istituzioni pubbliche

Il presente numero della rivista è stato stampato con il finanziamento della



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI TERNI E NARNI

in copertina:

Foto del 1951 del battiscafo in costruzione presso le Acciaierie di Terni con tutta la squadra impegnata, al centro l'esploratore e fisico Auguste Piccard, alla sua destra Libero Orsini (collezione Franco e Giuliana Cervelli, Terni).

*Memoria Storica*, pubblicazione semestrale, viene inviata ai soci del Centro Studi Storici di Terni, di cui è la rivista scientifica. La quota di associazione al Centro è di € 20,00 annui per le persone singole e di € 20,50 per gli enti; per i soci sostenitori € 51,50. Le quote devono essere versate entro il 31 di cembre di ogni anno sul conto corrente postale 11596053, o sul conto corrente bancario 0005214 di Intesa San Paolo (filiale 65077 - Corso Tacito, Terni)

(IBAN: IT29 W030 6914 4051 00000005214)

intestati a

Centro Studi Storici, Terni (C.F. 91015680555).

Proprietà letteraria a norma di legge. Non è consentita la riproduzione degli articoli di *Memoria Storica* senza nominarne la fonte. Gli elaborati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Registrazione del Tribunale di Terni  
4/92 del 28 marzo 1992.

nale, smantellando il ponte costruito in epoca repubblicana e prosciugando le cavatelle per edificare la Città Giardino, il rapporto con il fiume ha mantenuto per i reatini alcune sue caratteristiche, rimodellate in chiave ludica, sportiva o turistica e, prima ancora, custodendo gelosamente le straordinarie riserve idriche che dissetano in larga parte la capitale.

Il volume che raccoglie gli studi più recenti riguardo alla complessa, attualissima tematica è dunque un utile strumento di conoscenza, una affascinante occasione di lettura.

Ileana Tozzi

AA.VV., *San Valentino. Il profilo e l'immagine*, a cura di G. Cassio e E. D'Angelo, Campisano Editore, Roma 2022.



Segnaliamo con piacere il bel volume *San Valentino. Il profilo e l'immagine*, curato da Giuseppe Cassio ed Edoardo D'Angelo e pubblicato da Campisano Editore.

Il sottotitolo del libro è programmatico: il profilo e l'immagine. Questo testo si costituisce infatti con una serie di saggi, trasversali a diversi ambiti disciplinari, che si prefiggono il compito di ritrovare il profilo umano e l'immagine iconografica di questo santo, elaborati e recepiti nel succedersi dei secoli.

I curatori, che firmano essi stessi due studi, e tutti gli altri autori, hanno collaborato con felice sinergia, impegnando le competenze specifiche di discipline diverse, per ricostruire un puzzle difficilissimo da ricomporre, per la confusione, la dispersione e la sovrapposizione di molte tessere in cui era frammentato.

Non si tratta solo di un bel libro, ma di un libro necessario, un libro che Terni e il suo santo aspettavano quasi come un riscatto di verità e giustizia storica. È uno studio che arriva con sincretismo e tempestività straordinari sul desiderio che il nuovo vescovo di Terni, Mons. Francesco Antonio Soddu, ha espresso fin dall'inizio del suo episcopato: quello di riscoprire e ravvivare il culto di San Valentino nel suo significato più profondo, al di là delle edulcorazioni folcloristiche e commerciali da cui è stato sopraffatto. E il presente volume risponde bene a questa necessità, mettendo le basi per ricostruire l'immagine storicamente credibile del santo evangelizzatore e te-

stimone della fede cristiana, come premessa a una rinnovata devozione e a un consapevole culto.

I curatori sottolineano, nell'introduzione, che lo studio guarda indietro per rileggere le fonti e ricostruire la scena storica in cui ha vissuto e agito San Valentino, ma si proietta contemporaneamente in avanti per rilanciarne un'immagine vera e diffonderne i lineamenti autentici ai tempi futuri, per i quali il Santo, che appare di grande levatura umana e spirituale, possa essere luce ed esempio.

Il lavoro di ricerca, condotto a largo raggio geografico e storico, è stato sviluppato con orizzonti ampi che hanno scavalcato i confini locali e nazionali, recuperando notizie ed immagini ovunque il culto di San Valentino risulti attestato. Lo scopo, ben raggiunto, è quello che auspicava, come si è detto, il Vescovo di Terni: diffondere la vera identità di un santo troppo spesso sovraccarico di elementi che sviliscono e nascondono il vero valore religioso e culturale.

Aprè la ricostruzione scientifica della storia di San Valentino l'analisi filologica delle fonti principali, soprattutto della *Passio Sancti Valentini martyris*, grazie alla quale Edoardo D'Angelo, recuperando anche i risultati degli studi più recenti, può collocare la vicenda umana di Valentino dentro un contesto storico, geografico e sociale ben preciso: la resistenza dell'aristocrazia senatoria romana di fronte all'avanzata del cristianesimo in età post-costantiniana. Quando il cristianesimo comincia a conquistare anche le classi intellettuali dell'impero romano, l'aristocrazia, che si sente minacciata, è costretta, in tempi di pace religiosa, ad un agguato segreto e notturno per giustiziare il vescovo reo di aver provocato una conversione di massa intorno alla guarigione del figlio di Cratone il filosofo.

È il saggio successivo di Alessandro Betori che fotografa allora la vita politica, sociale e culturale della Roma del IV secolo, attraverso la vicenda delle costruzioni architettoniche e plastiche di una comunità cristiana sempre più integrata ed inserita nella vita socio-economica dell'Urbe nei primi

decenni che seguono l'Editto di pace del 313.

La lettura piacevole e accattivante del libro prosegue con una apertura originale e inedita sui problemi dottrinali che si legano alla figura di San Valentino. Juri Leoni analizza la *Passio Sancti Valentini* con occhio teologico e porta alla luce le tematiche dottrinali che emergono dall'*altercatio* tra Cratone e Valentino e che toccano nodi e questioni fondamentali della dottrina cristiana: la responsabilità individuale, l'efficacia della preghiera di intercessione, il rapporto tra la fede e le opere. Ne esce un profilo bello e nuovo del nostro santo, un profilo primariamente di evangelizzatore, poi di martire in quanto evangelizzatore, condannato non perché cristiano, che non ne erano più i tempi, ma per aver persuaso molti a convertirsi alla fede cristiana.

A conferma di questa lettura Giuseppe Cassio, nell'ampia e accurata ricostruzione iconografica, svela che le prime raffigurazioni di San Valentino lo rappresentano proprio come intellettuale teologo, col libro tra le mani. Il prototipo iconografico è dunque il *doctor fidei*. Solo successivamente appare nell'arte l'immagine di San Valentino taumaturgo, ricavata dall'episodio della guarigione di Cerimone, figlio di Cratone. Cassio ricostruisce la storia della fortuna in ambito colto e popolare della figura del santo, anche mostrando interessantissimi esempi miniati, e, attraversando l'intricata selva della sovrapposizione del Valentino di Terni con il Valentino presbitero romano, approda alle notizie pittoriche di San Valentino nella città del suo patronato: dalla Chiesa del Monumento presso il cimitero di Terni, alla grande Basilica suburbana che gli è intitolata, fino a confermare l'ipotesi, già espressa e per nulla peregrina, che possa riconoscersi l'immagine di San Valentino anche tra i santi della parete di fondo della Cappella Paradisi nella chiesa di San Francesco. Anche nell'evoluzione dell'iconografia perciò, ci viene confermato un profilo alto del nostro santo, un santo prima di tutto evangelizzatore, poi taumaturgo e infine martire, assai lontano dall'immagine spersonalizzata o, peggio, zuccherata che è arrivata a noi come rappresentazione oleografica e vuota.

È come sintesi visiva di tutto questo impegno di ricerca che alla fine del volume vengono presentate le due tele di Giovanni Gasparro *San Valentino risana il figlio di Cratone* e *Martirio di San Valentino* che ci riconsegnano ancora l'immagine del santo taumaturgo e del martire della fede. Gli episodi sono rappresentati entrambi come due notturni squarciati da una luce che sovrappone al percorso naturalistico un significato fortemente simbolico e porta alla ribalta con prepotenza i particolari significativi della narrazione: il pastorale brandito come una lancia del vescovo-pastore, il libro ora aperto ora chiuso, ma sempre presente in entrambe le tele, del teologo, il particolare crudamente realistico del collo reciso del martire, foriero di un gusto quasi macabro di caravaggesca memoria.

E che l'accostamento a Caravaggio non sia così incoerente ci viene confermato anche da Vittorio Sgarbi il quale parla di Giovanni Gasparro come dell' "ultimo caravaggesco" che ha come fermato lì il tempo della pittura con la bellezza della sua materia.

Non ci resta che invitare alla lettura di questo importante volume i cultori dell'arte certamente, ma anche gli appassionati della storia e, soprattutto, i devotissimi ternani che hanno da scoprire nel loro Santo motivi di affezione più profonda di quanto non abbiano mai immaginato.

Paola Mostarda

Il fascicolo montato a ottobre del 2022 è stato chiuso in tipografia nel novembre del 2022  
e copre il 1° semestre 2022